

Radio Sant'Angelo, non solo una radio

Il "canale" web si allarga e diventa associazione. Per dare voce a nuove idee

di Matteo Fratti

Chissà se legendarie voci radiofoniche come quella di "Lupo Solitario" nel film "American Graffiti" (1973) o Adrian Cronauer, impersonato da un magistrale Robin Williams in "Good Morning, Vietnam" (1987) oggi avrebbero scelto il "podcast" per esprimersi.

Certo è che lo spirito con cui nel nostro piccolo tre ragazzi di Sant'Angelo hanno dato voce in tono un po' satirico ad un sentire del territorio, ha intercettato l'ascolto e il bisogno di esprimersi di una parte non solo giovane del paese, cogliendo quell'animo indipendente che è stato di aggregazione e libertà intorno ai nuovi canali di trasmissione, già dai tempi in cui non c'era il web. Ce lo aveva raccontato Ligabue nel film "Radiofreccia" (1998), ce lo raccontano oggi in modo diverso e senza scomodare altri paragoni altisonanti Andrea Ribolini e Alberto Rozza, che assieme a Stefano Lobbia avevano ideato dalla soffitta di casa a fine 2019, niente-



Andrea Ribolini e Alberto Rozza

meno che la conduzione di un "podcast" santangiolino.

Citando da wikipedia, che riporta dal dizionario statunitense New Oxford 2005 proprio "podcasting" come parola dell'anno, il termine si definiva come: - "registrazione digitale di una trasmissione radiofonica o simili, resa disponibile su internet

con lo scopo di permettere il download su riproduttori audio personali".

Grazie ai tre di cui sopra, Radio Sant'Angelo è attualmente una realtà che incontriamo negli spazi del centro ricreativo e socio-culturale Sotto/sopra, in zona ex Bocciodromo. Il sodalizio, che nasceva già ai loro esordi co-

me collaborazione col centro, un po' scuola di musica e un po' sala prove e luogo di socialità dell'era pre-Covid, riprende vita e garantisce così a Radio Sant'Angelo uno studio e una regia professionali; strutture adeguate per rilanciare gli obiettivi ed estendere gli orizzonti di una comunicazione efficace ad

un impegno associativo. La mission allora, quella di costituirsi proprio come Associazione Culturale, attraverso la campagna di tesseramenti iniziata con lo stand sotto i portici della Banca Popolare domenica 20 giugno, avviandosi a poter essere al contempo raccoglitore e tramite culturale, e convogliare quelle istanze espressive altrimenti inavese, dal rischio di un disagio non soltanto giovanile, troppe volte percepito sulla propria pelle. - "Siamo gli adulti che avremmo voluto avere..." - ci dicono, con una serietà che il piglio leggero e ironico dei "Radiolini in brodo", una delle trasmissioni di punta di un palinsesto che conta ormai sette programmi attivi, non nasconde mai abbastanza. Il resto, ce lo raccontano o lo fanno raccontare loro, attraverso un attivismo che vorrebbe rendersi anche parte viva di un territorio troppe volte anestetizzato, in cui determinate aspirazioni potrebbero non avere sbocchi, se non da un'altra parte (non sempre così costruttiva).

Quando li incontro, visito lo studio e i ragazzi mi mostrano i murales che il fumettista di Codogno Steve Magnani ha realizzato per loro, a dimostrazione di una sinergia di intenti. La stessa, che le varie trasmissioni mettono in campo (e vorrebbero allargare) col sostegno di soci e collaboratori, per un autofinanziamento che mantenga la radio stessa e il supporto tecnico che offre, con le conseguenti iniziative. In gioco, anche la scommessa di poter realizzare e dare diffusione ad eventi, oltre al debutto social-video di alcuni "passaggi" audiovisivi ormai acquisiti nel contesto, che assieme ai "Radiolini", ci presenta: "Ma t'è viste queste"; "Zebre a sonagli"; "Ma che bel munde"; "Raccontami di te"; "Mangia e tas"; "Non solo alta moda". Mentre li saluto stanno aspettando un videomaker noto per aver riportato in auge la questione di una discarica sepolta sotto ad alcuni campi coltivati nella zona di Valera, che il tempo non ha però seppellito del tutto. Fuori, la sera è ancora torrida e mentre mi allontano, penso ancora al giovane Richard Dreyfus che se ne andava dalla radio-pirata di "Lupo Solitario" in quella notte americana.

Da ogni parte del mondo migliaia di persone a Sant'Angelo Lodigiano per onorare la Santa concittadina

da pagina 1

luminarie che trasformano le vie in gallerie multicolori. Ogni sera la chiusura della giornata in piazza con concerti bandistici eseguiti dalle formazioni musicali del territorio e, naturalmente, dalla nostra Banda Santa Cecilia.

Migliaia i pellegrini e i visitatori che assiepano la casa natale di Francesca Cabrini, la chiesa parrocchiale divenuta il primo santuario al mondo a lei dedicato, e nel castello Bolognini lo splendido allestimento del Museo Cabriniano e la Mostra santangiolina con l'esposizione di tutto quello che offre l'artigianato locale.

Ma è la data di domenica 14 luglio che rimarrà impressa nella mente e nel cuore dei santangiolini, una giornata

davvero memorabile.

Il "Liber Chronichon" parrocchiale si sofferma sulla grandiosità degli eventi, la Banda locale che alle ore 4 suona per le vie della borgata, la chiesa gremitissima alle ore 5 con la gente che occupa persino i matronei. Alle 8,30 l'arrivo dei vescovi della Lombardia, e alle ore 10 preceduto da un gruppo di carabinieri a cavallo, giunge il cardinale Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano.

Ha inizio il solenne pontificale celebrato da mons. Calchi Novati, vescovo di Lodi, mentre il cardinale Schuster tiene l'omelia.

Alle ore 14 le cronache annotano che Sant'Angelo era affollata da migliaia di pellegrini.

Nel tardo pomeriggio mons. Peruzzo, arcivescovo



vo di Agrigento presiede la processione con la reliquia della Santa, partendo da Borgo San Rocco con arrivo in piazza Roma (ora viale dei Partigiani).

L'estensore del "Liber Chronichon" annota che nel corso di questa giornata non meno di 150.000 persone hanno reso omaggio a Santa Francesca Saverio Cabrini.

Lunedì 15 luglio, giorno natale di Francesca Cabrini, mons. Peruzzo celebra la ricorrenza nella casa dov'è nata e assiste al volo delle colombe accompagnato dal canto dell'Inno alla Santa, composto da don Ferruccio Ferrari e musicato dal maestro Giovanni Bracchi. Alla sera tutti col naso all'insù ad ammirare le cascate di luce dei fuochi artificiali.

Le celebrazioni programmate per il settantacinquesimo

Non sono previste luminarie, nè carri allegorici, dal castello non si udranno spari di cannone, si sentirà invece il festoso suono delle campane della Basilica, che annunciano le celebrazioni del Luglio Cabriniano, quest'anno particolarmente significative nel ricordo del settantacinquesimo anniversario della canonizzazione di Santa Francesca Cabrini.

Una mostra fotografica in Basilica, nella cappella dedicata alla Santa, sarà inaugurata mercoledì 7 luglio, immagini storiche che dal 7 al 15 luglio 1946 hanno reso la nostra borgata uno spettacolo di fede e di folla



in festa. Alla sera in piazza 15 luglio andrà in scena l'elevazione spirituale sui "75 anni dalla canonizzazione di Madre Cabrini, con il commento di Antonella Dalu e la colonna sonora del Corpo Bandistico Santa Cecilia.

L'apostolato missionario di Madre Cabrini in favore degli emigranti di cui è proclamata "Celeste Patrona", sarà opportunamente ricordato dalle Sante Messe che quest'anno saranno celebrate non più nel cortile della Casa Natale, ma in Basilica, nel rispetto delle norme sul coronavirus che obbligano il distanziamento delle persone. Giovedì 8 luglio la celebrazione in spagnolo, venerdì 9 luglio in albanese con gli immigrati ucraini e rumeni, lunedì 12 luglio in

francese, e martedì 13 luglio in italiano per gli emigranti italiani che lavorano all'estero.

La tradizionale benedizione degli automezzi è in programma per mercoledì 14 luglio alle ore 21, dal sagrato della Basilica.

Giovedì 15 luglio, giorno natale di Francesca Cabrini, la Messa in Basilica delle ore 7,30 sarà trasmessa in diretta da Radio Maria. L'Angelus e il suggestivo volo delle colombe alle ore 12, si svolgono in piazza 15 luglio, per i motivi sopraccitati, nello stesso luogo, alle ore 21, si celebrerà la Santa Messa che concluderà le celebrazioni del Luglio Cabriniano e del settantacinquesimo di canonizzazione di Madre Francesca Saverio Cabrini.



Sant'Angelo ENERGIA

LUCE e GAS

Risparmio certo per la tua casa

www.lucegas.net

SPORTELLI CLIENTI Via Orsi, 9 (sul sagrato) 26866 Sant'Angelo Lodigiano - LO
Tel - Fax 0371 210237 s.angelo@soenergy.it

Passoni
Onoranze Funebri
Del Sagrato

Funerali completi - Cremazioni
Trasporti internazionali
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Via F. Orsi, 11
Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel. 0371.219314

www.onoranzefunebripassoni.it